

Ti chiedo perdono Signore, per le volte in cui nella mia vita non riesco a far posto a te e ai miei fratelli.

Eventuali preghiere libere

Padre nostro

... per continuare

Porta con te una parola del vangelo che hai ascoltato

1. IL TESORO, LA PERLA, LA RETE



Vieni Spirito Santo,
guidaci nelle scelte di ogni giorno.
Donaci uno sguardo e un cuore attenti,
capaci di riconoscere i tesori
che incontreremo lungo la nostra vita.

Il contesto

In questo brano ci troviamo immersi nella cultura della metafora biblica: la potenza evocativa del testo biblico è tale proprio in virtù delle immagini, che anche a distanza di secoli, comunicano emozioni e sentimenti forti.

Gesù si conferma essere il grande Maestro di spiritualità ed esperto del linguaggio simbolico veterotestamentario: grazie al suo modo antico e nuovo di narrare il Regno di Dio è in grado di provocare domande esistenziali nel cuore di ogni generazione di ascoltatori.

Dal Vangelo secondo Matteo (13,44-50)

Il regno dei cieli è simile a un tesoro nascosto nel campo; un uomo lo trova e lo nasconde; poi va, pieno di gioia, vende tutti i suoi averi e compra quel campo.

Il regno dei cieli è simile anche a un mercante che va in cerca di perle preziose; trovata una perla di grande valore, va, vende tutti i suoi averi e la compra.

Ancora, il regno dei cieli è simile a una rete gettata nel mare, che raccoglie ogni genere di pesci. Quando è piena, i pescatori la tirano a riva, si mettono a sedere, raccolgono i pesci buoni nei canestri e buttano via i cattivi. Così sarà alla fine del mondo. Verranno gli angeli e separeranno i cattivi dai buoni e li getteranno nella fornace ardente, dove sarà pianto e stridore di denti.

Questa scheda è pensata per un incontro della durata di un'ora. Il suggerimento è di custodire gli ultimi cinque minuti per la preghiera finale. È bene attenersi alle domande. Evitare di commentare/giudicare gli interventi degli altri. Permettere a tutti di parlare. Al termine dell'incontro, ricordare tre scoperte condivise che vorremmo portare con noi a casa: "Oggi abbiamo scoperto che Dio è... abbiamo individuato queste domande..."

Per approfondire

Le immagini usate da Gesù permettono di essere lette in duplice direzione: è il credente che cerca Dio con ardore, per aggiungere senso e significato alla propria vita o è Dio stesso che ama ed esplora l'umanità nel suo profondo? Entrambe le chiavi di lettura ci presentano la bellezza di un Dio non estraneo alla storia, che si incontra con gioia.

Dalle parole del Vangelo emerge l'idea di un potente coinvolgimento emotivo: quando scopriamo qualcosa di veramente bello e lo classifichiamo prezioso per la nostra vita, siamo disposti a fare il possibile per raggiungerlo e conservarlo. Il "tutto" radicale

delle immagini ci interroga: Dio coinvolge solo una parte di me? Fino a che punto sono disposto a farmi coinvolgere da Dio?

Il Regno di Dio ci viene narrato come accogliente e inclusivo, una rete per ogni genere di pesce: non esistono distinzioni a priori, il Vangelo e l'intera vita di Gesù di Nazareth sono un invito al non discriminare, limitandosi a raccontare un incontro. Questi possono essere il punto di partenza di ogni dialogo interculturale ed interreligioso, laddove non vi sia la volontà di fare proseliti, ma solo testimoniare.

Negli ultimi due versetti traspare in modo evidente la dimensione apocalittica del brano: quest'ultima, pur necessitando un'adeguata contestualizzazione, permette di porre l'accento ancora una volta sulla responsabilità umana nel destino della nostra casa comune.

Per condividere

- Leggendo questo brano del vangelo, quali caratteristiche del volto di Dio ho incontrato? Mi stupisce... mi inquieta...
- Che cosa dice questo Dio alla mia vita?
- Mi è rimasto un dubbio... avrei bisogno di un ulteriore chiarimento...

Per pregare

Signore, ti prego affinché il desiderio di incontrarti non venga mai meno, perché solo con te la mia vita è piena.

Signore, ti ringrazio perché tu non ti stanchi mai di cercare i tuoi figli e di creare un legame profondo con essi.